

Cavanna, in gara il "vero outsider"

POCO TEMPO FA, si era auto-definito, sulle colonne di *Il Secolo XIX*, il vero outsider dei premi letterari. Ovvero, "Colui che spunta dal nulla, che non è sostenuto da nessuno se non dalla sua opera, che non ha alle spalle potenti e poteri, che non è figlio di papà ma ha solo la sua penna...". Il curriculum forte di Alberto Cavanna gli è valso, grazie solamente alla qualità della scrittura, il secondo posto al Premio Bancarella del 2004.

Ieri la notizia: l'ultimo romanzo, ambientato nel primo



Alberto Cavanna

dopoguerra sull'isola Palmaria, è ufficialmente candidato al Premio Strega 2015. Editore da **Nutrimenti**, il romanzo è

uscito il 28 gennaio di quest'anno. Come se non bastasse, il libro è anche candidato al Premio Campiello 2015.

"Il dolore del mare" racconta la storia di una giovane donna, cresciuta su una piccola isola della Liguria, che si ritrova ad affrontare le tempeste della storia, violente e incomprensibili. È un romanzo - così si legge sul sito di **Nutrimenti Editore** - "struggente, un inedito spaccato dell'Italia nel passaggio tra le due guerre mondiali". Cavanna ha scelto dunque di ambientare la storia nella sua Liguria. Nato nel 1961 ad Albisola Superiore, deve il suo amore per il mare a una famiglia di artigiani dediti, da generazioni, alla lavorazione del legno a bordo delle navi. Saranno le stesse onde a portarlo allo Strega?

